

# L'ALTA VALLE BREMBANA

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB BERGAMO

**3** Nuova serie Anno XXXVIII - Periodico - Maggio-Giugno 2020



### In copertina:

Papa Francesco alla benedizione  
Urbi et Orbi nella Piazza San  
Pietro vuota (foto Ansa).

Autorizz. Trib. di Bergamo  
N. 28 del 13-9-1983.

*Direttore Responsabile:*  
Eleonora Arizzi

*Direzione e Amministrazione:*  
Parrocchia di San Giacomo  
Maggiore Ap. in Averara  
Via Piazza della Vittoria, 5

*Abbonamenti*  
Informazioni  
don Simone Lanfranchi  
Tel. 0345 89122

numero singolo  
(anche arretrati) 3,50 €  
abbonamento annuale  
7 copie + numero speciale  
abbonamento in parrocchia  
con consegna a mano: 26,00 €  
abbonamento Italia e Estero  
con consegna postale: 30,00 €

*Conto corrente postale*  
N. 38185203  
intestato a:  
Parrocchia  
San Giacomo Apostolo  
24010 Piazzatorre - Bg  
Periodico delle  
Comunità Parrocchiali  
dell'Alta Valle Brembana.

Stampa:  
Intergrafica S.r.l.  
Azzano S. Paolo  
Via Emilia 17  
Tel. 035/330.351  
Fax 035/321.105  
e-mail:  
[impaginazione@intergrafica.eu](mailto:impaginazione@intergrafica.eu)

# 3

ANNO XXXVIII  
Maggio-Giugno  
2020

## SOMMARIO

- 3** EDITORIALE  
Tra Carnevale e Pasqua
- 4** LETTERE DALLA FASE 1  
LA PANDEMIA OLTRE LA GOGGIA  
Chi è guarito racconta...  
Dalla trincea, un'infermiera racconta...  
La natura non si è fermata.  
La voce del mondo agricolo  
La Chiesa raccontata da un parroco  
Il mondo dell'economia: «Riapro, o no?»  
Didattica e Distanza. Il racconto di un'insegnante  
Laureati... in casa!
- 16** ATTUALITÀ  
I giornali dicono
- 18** IN RICORDO DI PIERO BUSI
- 20** CHIESA IN CAMMINO  
Disposizioni per la graduale ripresa delle  
celebrazioni liturgiche con il popolo  
Iniziative Diocesane
- 24-51** CRONACHE PARROCCHIALI

e-mail redazione:  
[redazioneavb@vicariatoaltavallebrembana.it](mailto:redazioneavb@vicariatoaltavallebrembana.it)

e-mail abbonamenti:  
[abbonamentiavb@vicariatoaltavallebrembana.it](mailto:abbonamentiavb@vicariatoaltavallebrembana.it)

sito vicariale:  
[www.vicariatoaltavallebrembana.it](http://www.vicariatoaltavallebrembana.it)



### Numeri Utili

ASL di Bergamo	035 3535
Casa di riposo "Don Palla"	0345 82434
Ospedale S. Giovanni Bianco	0345 27111
Farmacia di Branzi	0345 71022
Farmacia di Trabuchello	0345 71495
Farmacia di Olmo al Brembo	0345 87026
Farmacia di Piazza Brembana	0345 81050
Numero unico per emergenze	112

## TRA CARNEVALE E PASQUA

I mesi che ci portano a primavera son sempre i più belli: ci fanno ritornar bambini quando sfiliamo nelle vie del paese tutti mascherati e pieni di coriandoli e stelle filanti per risvegliarci dal lungo letargo; e ci fanno approdare ai giorni di Pasqua, dove lasciamo che prenda il sopravvento la speranza, che si accompagna e si nutre dei giorni che si allungano, ma soprattutto, di una simbologia strana, fatta di fuoco e di candele che esplode, per i fedeli, nel canto del "Gloria".

È un miscuglio di natura e di fede che quest'anno si è trasformato non in un cammino di speranza, come al solito, ma in un prolungato letargo forzato, per di più senza le montagne di neve che solitamente chiudono le tane.

Noi siamo stati alla finestra, mesti e impotenti, mentre una campana crepa segnava la partenza di qualcuno che, in una maggiore solitudine della nostra, se ne andava senza neppure darci l'occasione di dirgli ciao e grazie.

Senza volerlo, siamo tornati con i piedi per terra: la nostra frenesia, la nostra brama di lavoro, la nostra voglia di spensieratezza, la nostra indipendenza, la nostra forza, sono sparite d'un colpo dopo l'annuncio della presenza di una "mina vagante".

Per fortuna!! Abbiamo salvato la pellaccia, per questa volta l'abbiamo scampata bella. Questa – fra molte – la reazione di chi, nonostante tutto, ogni mattina ha la possibilità di ammirare il sole che sorge.

Ringraziamo il Signore che siamo riusciti a tornare a vivere "come la natura", ad avere del tempo per assaporare non solo l'occasionale festa del carnevale, ma la perenne festa della famiglia nella sua diversità. Forse non eravamo più abituati ad ascoltarci, a sederci assieme a quei marmocchi che ci distraggono dalle nostre "preoccupazioni del domani", a quel partner che s'intrufola su di te con le sue mani per farti capire che ti è vicino e che è un punto d'appoggio, forse non eravamo più abituati a parlarci con gli occhi nell'attesa di comprensione e neppure a saper ridere per un nulla per esorcizzare la paura che "la mina" potesse entrare anche nella nostra casa e distruggerla nel silenzio.

Senza volerlo abbiamo sfatato anche la nostra "onnipotenza": siamo ritornati mortali, ci siamo accorti quanto siamo interdipendenti dalla reciproca carità, quanto la reciproca avidità ci stava portando a misconoscere e rinnegare gli altri.

Senza volerlo siamo diventati come i discepoli nel cenacolo: da paurosi a gioiosi perché il Risorto è venuto a visitarci, non per condannarci, ma per rincuorarci e rilanciarci nella vita "perché Lui è con noi". Senza tanto chiasso ha tirato fuori dal nostro cuore la pazienza, lo spirito di sopportazione, la familiarità, la comprensione, la gioia di essere persone che ogni giorno ricreano la festa perché con i loro occhi, con i loro gesti semplici sanno toccare quella molla che la ruggine della fatica o della routine rischiano di non far più scattare in umanità.

E il mio cuore che non funziona più come prima? E quella sedia vuota che era il trono del nonno, del papà, che erano il mio riferimento? E quel tempo che "ho perso a far niente"?

Fai attenzione, anche per te c'è e c'è stato chi ha dato tutto se stesso sulla sua croce: il tuo dottore, il tuo familiare, chi t'ha accompagnato finora dandoti tutto il suo cuore con quella gioia di averti visto crescere fino ad essere pronto a continuare la sua missione, che è anche la tua, perché te la sei messa dentro e la puoi portare avanti, ancora insieme, ma con le tue braccia, se avrai voglia e tempo di passare qualche momento non solo con chi vedi, ma anche con chi ti accompagna.

*Don Gigi*